



*together in Europe*

## *Progetto 2008*

Sessioni Model European Parliament

# **Indice**

*Introduzione*

<b>Il progetto M.E.P. 2008</b>	<b>p. 1</b>
<i>Contenuti e obiettivi del progetto</i>	<i>1</i>
<i>La Sessione M.E.P.</i>	<i>2</i>
<i>Team-building</i>	<i>2</i>
<i>Commissione</i>	<i>2</i>
<i>Assemblea generale</i>	<i>2</i>
<i>Lo svolgimento dell'Assemblea Generale</i>	<i>3</i>
<i>Le figure dell'Assemblea Generale</i>	<i>6</i>
<i>La risoluzione</i>	<i>8</i>
<i>Termini utili per le risoluzioni</i>	<i>10</i>
<b>Modalità di partecipazione al progetto M.E.P. 2008</b>	<b>12</b>
<b>Sessione Nazionale M.E.P.</b>	<b>14</b>
<i>Modalità di partecipazione</i>	<i>14</i>
<i>Scuole</i>	<i>14</i>
<i>Studenti-Delegati</i>	<i>14</i>
<i>Insegnanti accompagnatori</i>	<i>15</i>
<i>Costi di partecipazione</i>	<i>16</i>
<i>Valutazione</i>	<i>18</i>
<i>Scheda: Criteri di valutazione e algoritmo di elaborazione dati</i>	<i>20</i>
<b>Sessioni Internazionali M.E.P.</b>	<b>22</b>
<i>Modalità di partecipazione</i>	<i>22</i>
<i>Scuole</i>	<i>22</i>
<i>Studenti-Delegati</i>	<i>22</i>
<i>Insegnanti e accompagnatori</i>	<i>22</i>
<i>Costi di partecipazione</i>	<i>23</i>

## *Introduzione*

*Model European Parliament Italia è un'associazione culturale, apolitica, senza fini di lucro, che si è costituita nel settembre 1996 a Modena e rappresenta il comitato italiano della Model European Parliament Foundation, creata nel 1994 a l'Aia, in Olanda.*

*L'Associazione è iscritta nell'Albo Provinciale dell'Associazionismo e Volontariato di Modena, di cui alle Leggi Regionali n. 10/1995 e n. 3/1999.*

*L'Associazione si avvale esclusivamente dell'aiuto volontario di studenti e docenti che hanno già partecipato a Sessioni Nazionali e Internazionali di simulazione del Parlamento Europeo.*

*Enti pubblici e sponsor privati collaborano alla realizzazione delle iniziative.*

*Sulla base dell'esperienza maturata in questi anni è parso opportuno compilare un documento che aiuti a costruire i rapporti tra l'Associazione M.E.P. Italia e gli istituti scolastici che prendono parte al progetto M.E.P.*

*Il frutto di tale lavoro è contenuto nel presente volume. L'Associazione, pur nella speranza di averlo reso sin d'ora esaustivo, auspica che possa essere completato, integrato e perfezionato in itinere mediante una riflessione comune che coinvolga tutti coloro che prendono parte al progetto M.E.P.*



# ***Il progetto M.E.P.***

## ***Contenuti e obiettivi del progetto***

Il progetto M.E.P. si propone di:

- stimolare ad una concreta e consapevole partecipazione alla costruzione dell'Europa;
- invitare a riflettere sul concetto di identità europea, cogliendone le implicazioni mediterranee;
- aiutare a comprendere e condividere le differenze culturali nel rispetto reciproco;
- favorire la maturazione del senso civico attraverso concrete esperienze di dibattito democratico;
- far conoscere il ruolo ed il funzionamento delle istituzioni europee;
- portare gli studenti ad approfondire le proprie conoscenze di tematiche politiche, sociali, culturali contemporanee;
- migliorare le competenze linguistiche degli studenti, sia in italiano che in inglese.

L'Associazione M.E.P. Italia si propone di conseguire tali obiettivi principalmente attraverso l'organizzazione di Sessioni M.E.P.

Le Sessioni M.E.P. costituiscono incontri di simulazione del Parlamento Europeo, coinvolgono studenti delle Scuole Medie Superiori e costituiscono un naturale approdo per itinerari di *Educazione all'Europa*.

Ogni Sessione M.E.P. si articola in momenti differenti:

- il *team-building*, che attraverso giochi ed attività sportive favorisce l'aggregazione e l'affiatamento tra i partecipanti;
- il lavoro di Commissione, che consiste nel dibattito e nella stesura di proposte di risoluzione parlamentare su questioni europee di attualità sociale, politica e culturale;
- l'Assemblea Generale, durante la quale vengono dibattute e votate le risoluzioni parlamentari proposte dalle differenti Commissioni.

## ***La Sessione M.E.P.***

### ***Team-building***

Il *team-building*, o *ice-breaking*, è un momento di aggregazione volto a creare coesione all'interno di ciascuna Commissione. Le attività di *team-building* vengono definite di volta in volta in base ai tempi ed ai luoghi disponibili. Esse possono svolgersi sia all'aperto che al coperto e richiedere l'utilizzo di abbigliamento sportivo.

### ***Commissioni***

Le Commissioni rappresentano i gruppi di lavoro nei quali vengono suddivisi gli studenti che partecipano alle Sessioni M.E.P. Le Commissioni sono in genere **10** ed hanno la stessa denominazione di alcune commissioni parlamentari esistenti in seno all'Unione Europea.

Le attività di commissione si svolgono presso le sale messe a disposizione dalla struttura che ospita la Sessione M.E.P. Ciascuna Commissione discute il tema ad essa assegnato e su di esso produce proposte concrete, formalizzandole in una risoluzione parlamentare da sottoporre all'assemblea dei delegati. I temi di lavoro vengono assegnati agli studenti alcuni mesi prima della Sessione M.E.P. **Ogni istituto partecipante è rappresentato nelle Commissioni da al più un delegato.**

È richiesto che i delegati utilizzino un abbigliamento formale durante il lavoro di commissione.

### ***Assemblea Generale***

L'Assemblea Generale costituisce la naturale conclusione del lavoro di commissione. All'Assemblea Generale prendono parte tutti i delegati, riuniti nelle rispettive Commissioni; l'Assemblea è presieduta da un presidente, coadiuvato da un vicepresidente e un segretario. Durante l'Assemblea, ogni Commissione propone la propria risoluzione parlamentare, che viene dibattuta e messa ai voti. **È assolutamente necessario che i delegati utilizzino un abbigliamento formale durante lo svolgimento dell'Assemblea Generale.**

## ***Lo svolgimento dell'Assemblea Generale***

Il presidente dell'Assemblea e le autorità intervenute sanciscono ufficialmente l'apertura dell'Assemblea Generale. Il presidente comunica subito i tempi e le modalità di dibattito, nonché la successione con la quale sono iscritte a parlare le Commissioni (l'ordine secondo cui vengono presentate le risoluzioni viene stabilito preliminarmente in funzione del loro oggetto e della loro estensione).

Per ogni risoluzione, il presidente legge inizialmente le eventuali modifiche al testo richieste dalla Commissione che la sottopone all'Assemblea. Tali modifiche vengono applicate senza che l'Assemblea debba approvarle. Il presidente invita poi un rappresentante della Commissione a leggere l'intero testo della risoluzione, contemplando ovviamente le modifiche di cui sopra.

Il presidente legge a questo punto le proposte di emendamento al testo della risoluzione che sono pervenute alla segreteria. Per ciascun emendamento, il presidente chiede prima al delegato emendatore di giustificare la proposta di emendamento, ed in un secondo momento invita un rappresentante della Commissione che presenta la risoluzione ad esprimere una posizione favorevole o contraria all'emendamento. Gli emendamenti presentati sono infine sottoposti al voto palese dell'Assemblea.

Al termine della votazione sugli emendamenti, il presidente concede ad un rappresentante della Commissione autrice della risoluzione la possibilità di tenere una breve esposizione a favore della risoluzione, illustrandone il contenuto e precisandone gli intenti. La presidenza invita quindi un delegato che eventualmente dissenta con quanto esposto a tenere un breve discorso contro la risoluzione presentata.

La risoluzione viene in seguito sottoposta al dibattito aperto. La prassi vuole che, al termine del dibattito, la Commissione abbia la parola per un ultimo breve intervento a sostegno della propria proposta. In ogni caso, alla conclusione del dibattito la risoluzione è soggetta al voto segreto dei delegati. Il presidente annuncia infine l'esito del voto, accettando o respingendo la proposta di risoluzione a nome dell'Assemblea

## ***Modifiche al testo della risoluzione***

Le modifiche al testo della risoluzione sono volte a correggere errori nella battitura del testo stesso o ad apportare modifiche nel caso qualcuna delle clausole (introduttive o operative) non possieda il significato che la Commissione intendeva darle.

In altre parole, la Commissione che sottopone la risoluzione all'Assemblea ha facoltà di apporre modifiche testuali sia sulle clausole introduttive che su quelle operative, senza tuttavia stravolgere la struttura della risoluzione ed il suo senso complessivo.

Le modifiche al testo devono essere redatte in modo leggibile sugli appositi stampati, essere firmate da almeno un delegato della Commissione ed essere presentate alla segreteria prima che la risoluzione venga sottoposta all'attenzione dell'Assemblea.

## ***Emendamenti***

Gli emendamenti intendono modificare parte del contenuto di una risoluzione. Possono essere presentati sia da un delegato di una Commissione estranea alla risoluzione in questione, sia da un delegato che, pur appartenendo alla Commissione iscritta a parlare, non si trovi in accordo con i colleghi rispetto a quanto proposto nel documento.

Poiché di norma gli emendamenti esprimono dissenso rispetto al contenuto delle proposte formulate nella risoluzione, essi possono riguardare solo le clausole operative. Fanno eccezione clausole introduttive inscindibilmente legate al contenuto di una clausola operativa. Gli emendamenti possono sostituire o variare una sola clausola operativa. Nessun emendamento è ammissibile se non è direttamente in relazione con il testo che desidera emendare o se intende cancellare o rimpiazzare più di una clausola operativa. L'accoglienza di una richiesta di emendamento, e la sua conseguente presentazione all'Assemblea, è a discrezione della presidenza. La presidenza accoglie o rigetta le richieste in base alla coerenza, all'attinenza al testo e, se necessario, in base al tempo a disposizione.

Gli emendamenti devono essere redatti in modo leggibile sugli appositi stampati, recare il nome del delegato autore insieme a quello della Commissione alla quale appartiene e devono, necessariamente, essere sostenuti da almeno 10 (dieci) firme.



## ***Dibattito aperto***

Il dibattito aperto ha lo scopo di approfondire i contenuti delle risoluzioni mediante discussione di ciò che non è stato chiarito nei momenti precedenti dell'Assemblea Generale, in modo tale che ciascun delegato possa maturare un giudizio in merito alle risoluzioni ed esprimere conseguentemente un voto.

Al dibattito aperto possono prendere parte, senza eccezione, tutti i delegati a patto che, prima di intervenire, sia siano fatti riconoscere dalla presidenza ed abbiano avuto la facoltà di parola.

Un delegato può richiedere la parola esclusivamente alzando il cartello che reca l'identificativo dell'Istituto e della Commissione di appartenenza.

Durante il dibattito è possibile formulare domande, esprimere opinioni, fare considerazioni di ogni genere riguardanti la risoluzione. Risposte a eventuali domande possono essere fornite da qualunque delegato lo desideri, anche se non appartenente alla Commissione autrice della risoluzione discussa. Al fine di ottenere un dibattito coerente, il diritto di replica ad osservazioni o domande può essere concesso a totale discrezione della presidenza.

## ***Procedura di voto***

Il voto avviene al termine del dibattito riguardante gli emendamenti ed al termine del dibattito aperto. È sufficiente la maggioranza relativa dei delegati per adottare un emendamento o accettare la risoluzione.

Il voto che segue il dibattito sugli emendamenti è palese: il presidente chiede di votare a favore o contro ed i delegati si esprimono per alzata di mano. Il voto sugli emendamenti non prevede la possibilità di astensione.

Il voto che conclude il dibattito aperto è segreto: ciascun delegato esprime il proprio voto comunicandolo soltanto ad un rappresentante della propria Commissione; questi, quando interrogato dal presidente, comunica i voti della Commissione elencando, nell'ordine, voti a favore, voti contrari e astensioni. In questo caso infatti i delegati conservano la possibilità di astenersi dal voto. Qualora nessun verdetto sia raggiunto, il tempo di discussione può essere esteso. Le astensioni non sono ovviamente incluse nel *quorum* per l'individuazione della maggioranza.

## ***Le figure dell'Assemblea Generale***

### ***Il presidente***

L'Assemblea Generale è presieduta da un giovane che ha già preso parte ad una Sessione Nazionale o Internazionale M.E.P.

Il presidente dirige le attività: apre, sospende e chiude le sedute; si assicura dell'osservanza delle procedure e delle regole, mantiene l'ordine, riconosce la facoltà di intervenire accordando la parola ai delegati, chiude il dibattito aperto sottoponendo al voto le risoluzioni proposte, annuncia, infine, il risultato delle votazioni.

Il presidente non può prendere la parola per esprimere la propria posizione durante il dibattito; può tuttavia riassumere, se necessario, la questione oggetto della discussione e può richiamare all'ordine coloro che intervengono a sproposito, eventualmente togliendo loro la parola. Il presidente può, nei casi più gravi, espellere dall'Assemblea i delegati indisciplinati. L'autorità del presidente è assoluta e i delegati sono tenuti a rispettarne le decisioni.

### ***Il vicepresidente e il segretario***

Il vicepresidente e il segretario sono responsabili dell'accoglienza degli emendamenti dell'ultimo minuto, della trasmissione dei messaggi al presidente, del computo dei voti. Inoltre essi possono fornire ai delegati indicazioni utili circa le procedure assembleari e la compilazione degli emendamenti.

### ***I delegati***

I delegati ricoprono il ruolo più importante: si esprimono sul contenuto delle risoluzioni risultanti dal loro lavoro di commissione. Sono pertanto tenuti ad un comportamento irreprensibile in modo particolare durante l'Assemblea Generale.

Per avere facoltà di parola in ogni fase dell'Assemblea Generale, i delegati devono alzare il cartello recante il nome (o numero) della Commissione ed il nome dell'Istituto di appartenenza. Solo una volta che siano stati riconosciuti ed autorizzati ad intervenire dalla presidenza, i delegati possono rivolgersi a questa o all'Assemblea in modo chiaro, utilizzando la formula: "*signor presidente, colleghi delegati...*".

I delegati non possono in alcun caso cedere la parola ad altri membri dell'Assemblea. Qualora un delegato ritenga che la presidenza abbia commesso un errore procedurale o preso una decisione sbagliata, può farsi riconoscere, senza interrompere il dibattito, alzando il cartello di identificazione insieme al cartello di colore rosso che reca la scritta *Punto d'Ordine*.

I delegati che non rispettano le regole e le procedure assembleari vengono richiamati all'ordine e possono essere espulsi in seguito a 3 (tre) richiami.

## ***La risoluzione***

La risoluzione è il documento che racchiude il contenuto del lavoro di commissione, in quanto esprime le proposte rispetto al tema di competenza della Commissione.

La risoluzione è organizzata in due capitoli: il primo è composto dalle clausole introduttive, che mettono a fuoco la questione dibattuta dalla Commissione introducendola all'Assemblea; il secondo è costituito dalle clausole operative, che recano le proposte concrete sul tema di lavoro della Commissione.

A titolo esemplificativo, viene di seguito riportata una risoluzione presentata nel corso di una precedente Sessione Nazionale M.E.P.

**La Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:**

La revisione della politica agricola comune dopo Agenda 2000

Il Model European Parliament,

- A. Preso atto di Agenda 2000 e rilevando in essa delle incongruenze nella regolazione di import-export, interna ed esterna all'UE,
- B. Rilevando l'evidente allontanamento dei giovani dalla cultura agricola che si manifesta nell'abbandono delle campagne,
- C. Constatando l'aumento dell'età media della popolazione agricola europea,
- D. Ritenendo di fondamentale importanza la competitività sul mercato allo scopo di incrementare la qualità dei prodotti,
- E. Consapevole dell'eccedenza dei prodotti agricoli come conseguenza dello squilibrio tra la domanda e l'offerta,
- F. Riconoscendo le difficoltà economiche delle piccole imprese e in particolare di quelle situate in luoghi poco idonei all'attività agricola,
- G. Individuando nei metodi intensivi di coltivazione un ostacolo ad una produzione ecocompatibile,
- H. Denunciando una diffusa disinformazione tra gli agricoltori a causa delle negligenze delle istituzioni competenti,
- I. Tenendo conto che il futuro accorpamento dei PECO alla UE comporterà squilibri nell'adattamento delle direttive comunitarie da parte degli stessi Paesi membri,
  1. Invita a regolamentare le importazioni rispetto alle eccedenze interne alla UE su una base temporale, per tutelare e valorizzare i prodotti europei rispetto a quelli dei Paesi Terzi;
  2. Propone l'adeguamento o la creazione di infrastrutture per l'agricoltura;
  3. Promuove una campagna di informazione al fine di sensibilizzare il mondo giovanile sul tema agricolo;
  4. Propone di incentivare l'inserimento di manodopera giovanile all'interno del settore agricolo attraverso la promozione di *stage* che formino una manodopera specializzata e competente;
  5. Esorta a favorire la sperimentazione genetica controllata e l'uso di nuove tecnologie nel rispetto dell'ambiente e del consumatore, sulla base dei decreti 2078, 2080, 2092;
  6. Suggerisce l'utilizzo di *set-aside* e di produzioni biologiche cercando di smaltire le eccedenze tramite i Paesi Terzi;
  7. Incita l'aumento delle imposte sui pesticidi ritenuti dannosi dalla UE, al fine di diminuirne l'utilizzo;
  8. Invita alla cooperazione le piccole e medie imprese al fine di mantenere l'identità e l'equilibrio tra le imprese stesse, riconoscendo ufficialmente la qualità dei prodotti tipici;
  9. Sollecita la cooperazione tra UE e PECO tramite l'invio di funzionari della UE nei suddetti Paesi col compito di illustrare dettagliatamente alle autorità competenti le direttive comunitarie;
  10. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione alla Commissione.

## ***Termini utili per le risoluzioni***

### ***Introductory clauses***

Accogliendo con soddisfazione	Desiderando
Accorgendosi	Disapprovando
Affermando	Enfatizzando
Allarmato da	Esprimendo apprezzamento
Ammettendo	Esprimendo la propria soddisfazione
Approvando	Facendo riferimento
Aspettandosi	Fermamente convinto
Augurandosi	Notando
Avendo adottato	Notando con preoccupazione
Avendo analizzato	Notando con rammarico
Avendo considerato	Notando con soddisfazione
Avendo esaminato	Osservando
Avendo studiato	Pienamente consapevole
Avendo ricevuto	Prendendo atto
Ben conscio che	Prendendo in considerazione
Comprendendo	Prestando attenzione
Confidando	Profondamente preoccupato
Congratulandosi che	Profondamente dispiaciuto
Considerando	Ribadendo
Constatando	Riconoscendo
Consapevole che/di	Ricordando
Contemplando	Riferendosi
Convinto che/di	Rivolgendosi
Cosciente che/di	Sottolineando
Credendo	Visto il
Deplorando	

## ***Operative clauses***

Accetta	Esprime il proprio rammarico
Afferma	Esprime la propria indignazione
Afferma solennemente	Esprime la propria soddisfazione
Appoggia	Incoraggia
Approva	Invita
Auspica	Nota
Autorizza	Proclama
Condanna	Propone
Condanna fermamente	Raccomanda
Conferma	Ribadisce
Confida	Ricorda
Considera	Richiama l'attenzione
Decide	Richiede
Denuncia	Rivolge
Deplora	Si congratula
Dichiara	Si dispiace
Enfatizza	Sottolinea
Esorta	Suggerisce
Esprime il proprio apprezzamento	

## ***Modalità di partecipazione al progetto M.E.P. 2008***

Per l'anno 2008, il progetto M.E.P. prevede tre **Sessioni Nazionali** di simulazione del Parlamento Europeo:

Sess. Naz. 2008, sede di **Bassano del Grappa 7-12 aprile 2008**, con invito a partecipare a T. L. Caro, Pansini, Merendino, Roiti, Talete e 4 scuole locali (Assemblea: 90 studenti);

Sess. Naz. 2008, sede di **Modena – Carpi –Reggio Emilia 14-19 aprile 2008** con invito a partecipare a A. Munthe, Cicognini, Amaldi, Farnesina e 8 scuole locali (Assemblea: 120 studenti);

Sess. Naz. 2008, sede di **Bagheria – Palermo 6-11 ottobre 2008** con invito a partecipare a Conv. V. Emanuele Napoli, V. Colonna, Di Giacomo, Galvani e 5 scuole locali (Assemblea: 90 studenti).

Il 2008 vede quindi il momentaneo accantonamento della formula residenziale, adottata negli anni 2004 – 2007 e, per la prima volta, la costituzione di tre Sessioni Nazionali equivalenti. Le motivazioni di tale scelta sono state illustrate nella comunicazione “presentazione 2008” del settembre 2007, cui invitiamo a fare riferimento.

Nei sei giorni delle Sessioni Nazionali: avranno luogo le attività di *ice-breaking*, il lavoro di commissione, l'Assemblea Generale ed eventuali incontri con personalità della cultura e della politica europee.

Gli studenti partecipanti verranno divisi in **10 Commissioni**, i cui temi di lavoro saranno resi disponibili indicativamente a dicembre 2007.

L'attività è rivolta agli studenti iscritti al **III anno** regolare dell'istruzione superiore nell'anno scolastico 2007/2008.

L'iniziativa implica la costruzione di un itinerario di lavoro durante tutto l'A.S. nell'ambito delle attività di “Educazione all'Europa”.

L'adesione al progetto M.E.P. da parte di un istituto garantisce:

- la **partecipazione** alla Sessione Nazionale M.E.P. di **n.10 studenti** ed **n.1 insegnante** accompagnatore;
- la sistemazione in **famiglia** dei delegati provenienti da località diverse da quelle di svolgimento della sessione (per il costo di partecipazione vedi § *Costi di partecipazione* relativo alla Sess. Naz.);
- il rilascio, agli studenti, di un **attestato di partecipazione** per l'attribuzione dei *crediti formativi*;
- la possibilità di usufruire della **rete di comunicazione M.E.P.** tra istituti scolastici in Italia e, soprattutto, in Europa;
- la possibilità di inserire il Progetto M.E.P. 2008 nel “**Piano di Offerta Formativa**” dell'Istituto;
- la possibilità di ricevere le **comunicazioni** da parte di M.E.P. Italia;



L'adesione al progetto M.E.P. deve essere comunicata entro il **30 novembre 2008** mediante l'invio del **Modulo di Adesione** via posta prioritaria.

**Il costo di adesione al progetto M.E.P. per l'anno 2008 è di €100,00 per ogni Istituto.** Per il costo della partecipazione alla Sessione Nazionale degli studenti e dell'insegnante accompagnatore si veda § *Costi di partecipazione* (pag. 16).

La **quota di adesione** al progetto M.E.P. 2008 deve essere versata **entro e non oltre il 15 dicembre 2007**. Il versamento deve essere accompagnato dall'invio del Modulo di Adesione 2008.

I versamenti vanno effettuati a favore di

**Model European Parliament Italia**

C/c postale n. 13225297

La causale del versamento deve obbligatoriamente iniziare con il nome dell'Istituto e contenere la dicitura *"progetto 2008"*.

# ***Sessione Nazionale M.E.P.***

## ***Modalità di partecipazione***

### ***Scuole***

La partecipazione alle Sessioni Nazionali M.E.P. è riservata alle Scuole Medie Superiori.

Alle Sessioni Nazionali M.E.P. partecipano al massimo **30 istituti** differenti nel corso dello stesso anno.

Ciascuna scuola aderente al progetto M.E.P. ha diritto a partecipare ad una Sessione Nazionale M.E.P. nel corso dell'anno 2008.

La partecipazione alla Sessione M.E.P. è strettamente vincolata al versamento della caparra impegnativa nei modi e termini di seguito illustrati.

La rinuncia alla partecipazione alla Sessione Nazionale M.E.P. deve essere comunicata con congruo anticipo rispetto alla data di inizio della Sessione, in modo tale che l'associazione M.E.P. possa coinvolgere altre scuole o modificare la composizione delle delegazioni degli istituti partecipanti.

### ***Studenti-Delegati***

**Le Sessioni Nazionali M.E.P. 2008 sono rivolte agli studenti iscritti, nell'anno scolastico 2007/2008, al III anno regolare dell'istruzione superiore.**

Alla Sessione Nazionale M.E.P. prendono parte delegazioni composte da 10 studenti in rappresentanza degli istituti partecipanti.

Gli studenti devono:

- Essere disponibili al dialogo ed al confronto nel rispetto dell'altro;
- Avere capacità propositive e costruttive nell'ambito di una *équipe* di lavoro;
- Avere un'ottima conoscenza della lingua inglese;
- Essere dinamici ed estroversi;
- Dimostrare buone capacità dialettiche;
- essere motivati rispetto alle tematiche di lavoro proposte;
- sapere organizzare autonomamente la propria attività.

I delegati provenienti da località diverse da quelle di svolgimento della sessione saranno ospitati in **famiglia**.

I delegati saranno tenuti a rispettare le regole imposte e a dimostrare un comportamento irreprensibile.

**Gli studenti che durante la Sessione M.E.P. abuseranno di alcool o utilizzeranno droghe saranno immediatamente allontanati a loro spese.**

**Gli studenti che recheranno disturbo alle attività della Sessione M.E.P. saranno immediatamente allontanati a loro spese.**

**Gli studenti che non mostreranno rispetto per l'organizzazione o la famiglia che li ospiterà saranno immediatamente allontanati a loro spese.**

**Un comportamento irreprensibile è condizione necessaria alla partecipazione alle successive attività M.E.P.**

### ***Insegnanti accompagnatori***

La delegazione di studenti rappresentante l'istituto deve essere accompagnata da un insegnante.

I docenti accompagnatori sono tenuti a preparare le delegazioni in modo adeguato anche dal punto di vista comportamentale.

I docenti accompagnatori sono tenuti a controllare attentamente e severamente la propria delegazione nel corso delle sessioni.

## ***Costi di partecipazione***

L'istituto e/o lo studente devono farsi carico delle spese relative al viaggio.

L'istituto e/o lo studente devono farsi carico delle spese relative alla copertura assicurativa, che è obbligatoria.

**La quota di partecipazione, relativa a ciascun istituto ospite, ossia proveniente dalla località di svolgimento della sessione, ammonta a € 1.300,00** (corrispondente ad € 130,00 per ogni studente) oltre ai costi di partecipazione degli insegnanti accompagnatori, che saranno definiti in un secondo momento.

La quota è identica per le tre Sessioni Nazionali.

Ogni Istituto **ospite** deve versare le quote di partecipazione in due momenti:

- **€ 600** quale **caparra impegnativa** *entro e non oltre* il giorno **8 gennaio 2008** (1 giugno 2008 per la Sessione Nazionale di Bagheria – Palermo)
- **€ 7000** + quota di partecipazione insegnante entro e non oltre il **28 febbraio 2008** (15 settembre 2008 per la Sessione Nazionale di Bagheria – Palermo).

I versamenti vanno effettuati a favore di

**Model European Parliament Italia**

C/c postale n. 13225297

La causale del versamento deve iniziare con il nome dell'Istituto e contenere la dicitura "Sessione Nazionale M.E.P.".

**La quota di partecipazione, relativa a ciascun istituto locale, ossia proveniente da località prossima a quella di svolgimento della sessione, sarà proposta dal Comitato Organizzatore della Sessione Nazionale in questione. Tale quota, e le sue modalità di versamento, saranno oggetto di una comunicazione dedicata.**

**Il versamento della caparra nei modi e tempi descritti costituisce parte integrante dell'iscrizione alla Sessione Nazionale. Qualora l'Associazione non riceva tale caparra nei tempi previsti, non potrà confermare la partecipazione dell'Istituto, che verrà quindi annullata.**

**Il versamento del saldo nei modi e nei tempi descritti costituisce parte integrante della partecipazione alla Sessione Nazionale. Qualora l'Associazione non riceva tale saldo nei tempi previsti, non potrà confermare la partecipazione dell'Istituto, che verrà quindi annullata.**

In generale non verrà restituita alcuna somma nel caso di delegazioni incomplete. In caso di mancata partecipazione di uno o più studenti ospiti, l'Associazione si impegna a restituire la somma di € 70,00 ciascuno, pari quindi alla quota di partecipazione di € 130,00 meno la caparra impegnativa (€ 60,00).

Ogni Istituto ha facoltà di ricorrere a sponsorizzazioni al fine di finanziare la partecipazioni dei propri insegnanti e studenti alla Sessione Nazionale. In tal caso, come avvenuto nel corso delle precedenti Sessioni, gli sponsor avranno la visibilità richiesta sui materiali inerenti la Sessione (affissioni, comunicazioni, libretti delle risoluzioni, ecc.).

## **Valutazione**

Nell'*iter* della Sessione Nazionale M.E.P. l'Associazione deve, necessariamente, individuare e distinguere gli studenti che avranno accesso ad una fase successiva del progetto (Sessione Internazionale M.E.P. e collaborazione in qualità di chairs in successive Sessioni Nazionali). Le iniziative organizzate in ambito europeo non possono purtroppo accogliere tutti gli studenti che in ogni Paese hanno preso parte alle rispettive Sessioni Nazionali M.E.P. Occorre pertanto dotarsi di criteri per conciliare quelli che risultano essere due opposti: l'obiettivo di una partecipazione diffusa e l'esigenza organizzativa di una presenza ristretta.

È ragionevole che ciò si traduca nella necessità di valutare il modo in cui gli studenti prendono parte alle Sessioni Nazionali M.E.P. La valutazione può ovviamente essere difforme dalle aspettative che accompagnano gli studenti ad una Sessione M.E.P. D'altra parte, il momento della valutazione non ambisce a tracciare un profilo a tutto tondo degli studenti, ma si limita a modellarne un altorilievo sullo sfondo di ciò che una Sessione M.E.P. rappresenta: sostanzialmente, desidera coglierne le capacità in un contesto multiculturale come quello europeo.

La valutazione è affidata a giovani e adulti che possono contare su una solida esperienza "sul campo" (dal 1994 con due Sessioni Internazionali M.E.P. e almeno una Sessione Nazionale M.E.P. ogni anno).

I criteri di valutazione e l'algoritmo di elaborazione dei risultati ottenuti sono stati studiati per neutralizzare ogni forma di protagonismo e scoraggiare coloro che pensano alle Sessioni Nazionali M.E.P. come a un contesto competitivo, funzionale soltanto all'accesso alle Sessioni Internazionali.

*La valutazione va pertanto considerata come una azione a margine di un percorso formativo completo che vede la propria naturale conclusione nel confronto democratico, nella riflessione comune rispetto alle questioni del nostro tempo.*

*Da considerazioni emerse nel corso degli anni si è evidenziata una generale difficoltà della delegazione italiana ad esprimersi ad alti livelli in lingua inglese. Tale difficoltà ha talvolta impedito a delegati italiani di evidenziare nel contesto internazionale le ottime capacità dimostrate in sede nazionale.*

***Per questo motivo l'Associazione M.E.P. Italia ritiene che una buona conoscenza della lingua inglese sia necessaria alla partecipazione alle Sessioni Internazionali. Coloro che avranno ricevuto ottime valutazioni in sede nazionale, evidenziando però una preparazione linguistica non adeguata, verranno sicuramente interpellati per collaborazioni in successive iniziative dell'Associazione, ma non potranno prendere parte alle Sessioni Internazionali.***

*La valutazione della lingua inglese sarà scorporata da quella complessiva e opportunamente qualificata.*

***Infine, i delegati che non avranno tenuto un comportamento irreprensibile in tutti i momenti della sessione saranno valutati secondo i criteri di cui sopra ma saranno esclusi dalle selezioni per qualsiasi attività M.E.P. futura.***

*L'idoneità comportamentale sarà valutata dai Presidenti di Commissione, dallo staff M.E.P. Italia e dal Comitato Organizzatore della Sessione Nazionale. Tale valutazione sarà indiscutibile.*

## **Scheda**

### **Criteria di valutazione e algoritmo di elaborazione dati**

Durante le attività di Commissione, i coordinatori delle differenti Commissioni, i *chairs*, esprimono un giudizio sull'operato di ciascun delegato rispetto a:

- preparazione circa l'argomento oggetto del dibattito;
- capacità propositiva e costruttiva nell'ambito del gruppo di lavoro;
- capacità di partecipare democraticamente al confronto, ascoltare e rispettare gli altri;
- determinazione, intraprendenza, convinzione nello svolgere il proprio lavoro.

I giudizi espressi dai *chairs* si traducono, in termini analitici, in punteggi che variano ambedue tra 1 e 10.

Durante l'Assemblea Generale, i componenti del Comitato di Valutazione valutano gli studenti in base ai seguenti criteri:

- correttezza espositiva;
- pertinenza degli interventi;
- coerenza argomentativa;
- padronanza dei contenuti e originalità delle proposte.

Il giudizio espresso da ciascun valutatore, per ciascun intervento, si traduce, in termini analitici, in un punteggio che varia tra 1 e 10.

La valutazione finale di ciascun delegato si ricava dalla seguente relazione che sintetizza il criterio di elaborazione dei risultati:

$$v_{tot} = \left[ \frac{1}{i} \sum_i \left( \frac{1}{j} \sum_j v_{ass,ij} \right) + 0.2 \cdot j - k \right] \cdot 1/3 + v_{chair} \cdot 2/3$$

nella quale:



$V_{tot}$  esprime il giudizio complessivo che varia tra 1 e 10 (comprendendo perciò anche i centesimi di punto);  
 $V_{ass,ij}$  rappresenta il punteggio espresso dall'i-esimo valutatore rispetto al j-esimo intervento del delegato; il risultato dell'elaborazione di questo parametro ha un peso del 33,3% nella valutazione complessiva;  
 $V_{chair}$  esprime il giudizio circa l'operato in Commissione di ciascun delegato; nella valutazione complessiva esso possiede un peso del 66,6%;  
 $k$  è un parametro nella forma multidefinita:

$$k = \begin{cases} 0.2, & 50 \leq j_{\%} \leq 75 \\ 0.4, & 25 \leq j_{\%} \leq 50, \\ 0.6, & 0 \leq j_{\%} \leq 25 \end{cases}$$

ove:

$j_{\%}$  indica il numero di interventi, espresso in tasso percentuale, a cui i valutatori hanno attribuito un punteggio pari o superiore a 6.

Il Comitato di Valutazione, composto da insegnanti e studenti individuati dall'Associazione, esprime i propri giudizi, durante l'Assemblea Generale, anche in funzione di una ripartizione dei tempi di dibattito mediante la quale la facoltà di parola è concessa in modo tale che:

- tutti gli istituti usufruiscano possibilmente dello stesso numero di interventi;
- tutte le Commissioni rappresentate usufruiscano possibilmente dello stesso numero di interventi.

I rappresentanti dell'associazione M.E.P. individuano, in base ai risultati dell'elaborazione e alla valutazione dell'inglese, 10 candidati (che vengono informati dal proprio Istituto d'appartenenza) per ciascuna Sessione Internazionale M.E.P. La scelta dei candidati avviene poi considerando che:

# ***Sessioni Internazionali M.E.P.***

## ***Modalità di partecipazione***

### ***Scuole***

Alle Sessioni Internazionali M.E.P. sono rappresentati gli istituti di appartenenza degli studenti che compongono la delegazione italiana.

### ***Studenti-Delegati***

A ciascuna Sessione Internazionale partecipano di norma **10** studenti individuati dall'Associazione M.E.P. Italia nel corso della Sessione Nazionale precedente. Qualora ci siano due Sessioni Internazionali in contemporanea, o in presenza di limitazioni imposte dalla Fondazione, ogni delegazione potrà essere di n. 5 studenti.

L'Associazione M.E.P. Italia provvede all'organizzazione ed al trasferimento della delegazione italiana: copertura assicurativa (tipo EuropeAssistance) e prenotazione dei voli.

La Model European Parliament Foundation provvede ad alloggiare in famiglia gli studenti componenti la delegazione.

La rinuncia di un candidato a partecipare ad una Sessione Internazionale M.E.P. implica, automaticamente, l'inclusione nella delegazione italiana di un altro candidato in base ai risultati delle valutazioni.

### ***Insegnanti e accompagnatori***

La delegazione italiana viene accompagnata alle Sessioni Internazionali M.E.P. da un insegnante appartenente ad uno degli istituti rappresentati e/o da un membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione M.E.P. Italia. Qualora nessun insegnante si renda disponibile ad accompagnare la delegazione italiana, due membri del Consiglio Direttivo di M.E.P. Italia potranno provvedere al compito.

L'Associazione M.E.P. Italia organizza la sistemazione dell'insegnante accompagnatore, il quale deve comunque sostenerne i costi qualora non sia alloggiato in famiglia.

## ***Costi di partecipazione***

**La quota di partecipazione per ciascuno studente ammonta indicativamente a € 400,00.** La quota precisa può essere definita solo a pochi mesi dallo svolgimento della Sessione, vista la variabilità del costo di trasferimento (i.e.: possibilità o meno di usufruire di treni o voli low-cost) e l'ammontare non ancora determinato dell'entrance-fee, che è stabilito dalla Fondazione M.E.P.

La rinuncia di un candidato alla partecipazione ad una Sessione Internazionale M.E.P. deve essere comunicata all'Associazione M.E.P. Italia con congruo anticipo rispetto alla data di inizio della sessione, in modo tale che la composizione della delegazione possa essere modificata.

La rinuncia di un candidato alla partecipazione ad una Sessione Internazionale M.E.P. comporta il rimborso della quota di partecipazione, eccettuate le spese di viaggio che vengono restituite in base alle disposizioni vigenti presso le compagnie che erogano tali servizi.

Le quote di partecipazione sono destinate a parziale copertura di:

- quota di partecipazione (*entrance-fee*);
- spese di viaggio;
- spese relative a eventi e visite culturali specificati nel programma della Sessione Internazionale M.E.P.;
- spese organizzative.

Non sono incluse le spese assicurative. La sottoscrizione di una polizza sarà a discrezione e a carico dei partecipanti.

L'insegnante accompagnatore deve sostenere le spese relative al viaggio.

L'insegnante accompagnatore deve sostenere i costi relativi alla propria sistemazione qualora non possa essere alloggiato in famiglia.

Le quote di partecipazione devono essere versate, individualmente, mediante il bollettino postale allegato e con **due mesi di anticipo** sulla data di inizio della Sessione Internazionale M.E.P. cui fanno riferimento.

La causale del versamento è rappresentata dal nome e cognome del partecipante e dall'indicazione della Sessione Internazionale M.E.P. alla quale egli partecipa.



2008 Model European Parliament Italia

Associazione M.E.P. Italia al sito: [www.mepitalia.eu](http://www.mepitalia.eu)

Per informazioni contattare:

M.E.P. Italia tel. 3495890596

e-mail: [guaitoli@yahoo.com](mailto:guaitoli@yahoo.com)